

## Abbandono

Roberta

---

Poesia introspettiva

del 04/06/2010

Io sono  
(moto dell'esistere)  
e plagio cieli ostili  
alla lieve soavità dell'essere.

Io sono  
nel distacco dalla terra  
che nuda e fredda  
alla quiete mi chiama.  
Nel mare calmo del credere  
io voglio  
e l'acqua scorre su di me  
tiepida e buona.

Io arrivo  
dove le spiagge  
non nascondono candori  
e il sole ride soffice e sicuro.

Nel viaggio impervio  
dalla morte al canto io cresco  
in ritrosi accadimenti  
e strani  
ai quali mi abbandono.

## **Note dell'autore**